



IL TEATRO

Una scatola fantasiosa per Jodorowsky

SARA CHIAPPORI

PER fortuna abbiamo il diritto di scegliere la nostra follia. Quella di Alejandro Jodorowsky, genio irregolare che dal '900 è planato sul nuovo millennio senza mai smettere di giocare tra cinema, teatro, letteratura, fumetti e tarocchi, è dichiarata, programmatica e quindi lucidissima. Averci a che fare presuppone un'inevitabile duplicità: l'incoscienza necessaria all'assurdo e la freddezza per dominarlo. Ne è sicuramente dotato Fabio Cherstich, trentenne regista in interessante ascesa nella prosa e nella lirica che ha messo in scena *Opera Panica. Cabaret Tragico*, nuova produzione del Franco Parenti. Si tratta di una sequenza di quadri brevissimi, una galleria di situazioni e condizioni (I nuotatori, I pessimisti, Gli ottimisti, Gli idioti, Le due prigioniere, L'instabile, L'alieno, La donna col fucile, Il signore e i suoi servi) che mescolano il paradosso filosofico, il godimento ludico e surreale della destrutturazione, lo scarto di senso nell'inciampo del quotidiano. Facile pensare a Ionesco. Qualcuno non a torto cita anche Campanile e le sue *Tragedie in due battute*, ma Jodorowsky non è un umorista, è un spirito anarchico che si diverte a immortalare l'assurdità dell'esistenza umana.

Cherstich costruisce una scatola scenica di fantasiosa eleganza estetica, sfruttando, pur nelle penalizzanti dimensioni ridotte della Sala Tre del Parenti, colori e citazioni grafiche, video live e specchi deformanti a contenere un cabaret di prospettive sghembe con balletti e musica. I Duperdu (Marta Marangoni e Fabio Wolf) garantiscono siparietti con gusto da song brechtiani, mentre Valentina Picello (irresistibile), Loris Fabiani, Francesco Sferrazza Papa e Matthieu Pastore assecondano in agilità e destrezza una partitura esposta a sussulti, deragliamenti, cambi di ritmo e di costumi. Qualche taglio gioverebbe eliminando ridondanze e ripetizioni, ma è una nota a margine di uno spettacolo divertente, intelligente e tutt'altro che banale.



AL FRANCO PARENTI

via Pier Lombardo 14, fino al 29 ottobre. Tel. 0259995206